

Foglio settimanale della comunità di Miane

29 settembre 24 – 26 ^ domenica del tempo ordinario



*La Chiesa o popolo di Dio,
comunità di discepoli e discepoli di Gesù
è cattolica, cioè universale.
E secondo l'insegnamento di Gesù
essa è inclusiva e non esclusiva.
E diverse sono le forme di adesione
e di partecipazione ad essa.*

dal vangelo secondo Marco 9,38-48



Giovanni disse a Gesù: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non è dei nostri". Gesù disse: "Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e poi possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizza uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. Se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.

Meditiamo la Parola perché illumini la nostra vita

Insegnamento sull'accoglienza

<Giovanni disse a Gesù: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non è dei nostri". E Gesù dice: "Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e poi possa dire male di me: chi non è contro di noi è per noi">. Questo breve dialogo fra Giovanni e Gesù fa capire che un uomo, che non faceva parte del gruppo dei discepoli, usava il nome di Gesù per preghiere di esorcismo. La pratica di esorcismi per le persone considerate possedute da spiriti cattivi era molto diffusa nell'ambiente giudaico. Per fare gesti di guarigione, che spesso guarivano niente e nessuno, venivano usate formule particolari assieme al nome di qualche maestro importante. Il vangelo parla di un esorcista giudaico il quale, senza essere discepolo di Gesù, usava il nome e l'autorità di Gesù. Un caso simile è raccontato anche in Atti degli Apostoli 19,13-17, con un risultato penoso e ridicolo. Giovanni denuncia l'abuso di questa persona e dice: <Volevamo impedirglielo perché usa il tuo nome e non fa parte del nostro gruppo>. Giovanni manifesta un atteggiamento intransigente per difendere <diritti> degli apostoli e pensa che solo i

discepoli di Gesù possono usare il nome del maestro per fare il bene. E' un atteggiamento esclusivista e settario tipico di chi pensa che soltanto i cristiani possiedono tutta la verità; che solo essi sono salvati e nel giusto, escludendo gli altri. Gesù corregge l'atteggiamento esclusivista di Giovanni portando l'attenzione sull'essenziale, cioè la carità, il servizio per il bene delle persone. Quel tale che usava il nome di Gesù lo faceva per liberare una persona da una situazione di sofferenza, quindi un'azione di bene. Gesù invita a superare le divisioni fra "noi" e "loro", a considerare che il bene non è di parte e che ogni bene viene da Dio indipendentemente da chi lo compie. Il processo alle intenzioni non compete al discepolo anche se è zelante e fedele come Giovanni. Solo Dio sa leggere nel cuore dell'uomo e vedere le reali motivazioni che spingono a compiere gesti di carità. Verità e carità non sono un marchio depositato e dato in esclusiva ai cristiani. Il rischio e pericolo che l'evangelista mette in risalto è quello di una comunità cristiana integralista ed esclusivista, che presumendo di avere il monopolio del bene finisce per disprezzare o rifiutare quello che avviene fuori del proprio ambito e non riesce a percepire come altre persone, che si ritengono non credenti o diversamente credenti collaborano con l'opera di Dio.

Insegnamento sulla carità

<Chiunque vi darà un bicchiere di acqua nel mio nome, perché siete di Cristo non perderà la sua ricompensa>. Il bene non ha barriere religiose. La comunità dei discepoli di Gesù deve essere aperta a tutti. Questo non significa che <l'uno vale l'altro>. Ogni persona vale per quello che è e per quello che compie e non va paragonata ad altri. La differenza non è fra le diverse tradizioni religiose e di fede, ma fra chi fa il bene e chi fa il male, fra chi disprezza e opprime le persone e chi ne rispetta la dignità e libertà. Il bene, fosse anche un bicchiere di acqua riceverà da Dio la ricompensa. Gesù dice: *"Qualsiasi persona"*. L'insegnamento di Gesù è nello spirito delle beatitudini là dove si afferma: *"Beati i pacificatori... beati i miti... beati coloro che lottano per la giustizia, e non <Beati i cristiani pacificatori...i cristiani che lottano per la giustizia...>*

Insegnamento sullo scandalo

<Chi scandalizza uno di questi piccoli che credono in me, è meglio che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato in mare>. Dure parole di Gesù. Vediamo di comprenderle. La parola scandalo indica tutto ciò che fa inciampare, che ostacola il cammino, provoca una caduta. Nella Bibbia con il termine scandalo si indica un atteggiamento/comportamento religioso, uno stile di vita non coerente con la fede che si professa e per questo disorienta, è ostacolo alla fede di un'altra persona. In altre parole: chi parla bene ma agisce male. Gesù ha spesso accusato scribi e farisei di essere motivo di scandalo perché i loro atteggiamenti e comportamenti, le loro imposizioni morali e religiose erano di ostacolo per la fede dei piccoli, cioè delle persone semplici, umili, che venivano facilmente emarginate a motivo dei loro lavori come pastori, allevatori, donne. Tutto quel mondo posto ai margini della società civile e religiosa che contava. L'ostacolo alla fede di queste persone semplici consisteva anche nella moltitudine di regole morali, alimentari, culturali che rendevano quasi impossibile l'appartenenza alla comunità religiosa. Il Vangelo di oggi sollecita a verificare con onestà e sincerità la nostra disponibilità all'accoglienza delle differenze di ogni tipo è invito a mettere al centro le persone e non le idee o religioni, un invito a non <tirar su muri> fra le persone, a vivere la carità senza secondi fini, ma con il solo motivo di compiere bene il bene verso il prossimo.

Celebriamo l'Eucaristia perché Gesù ha detto:



"fate questo in memoria di me"

Sabato 28 – 26 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Zanus Angela

Domenica 29 – 26 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 10.30: +Moschetta Mario ann. +Padoin Giuseppe ann. e famigliari
+Fratelli Frezza

Ore 15.00: Oratorio san Michele in Serra

+Bortolini Giuseppe, Antonio e Recchia Adele +Recchia Guido +Bortolini Romano e Carrer Maria

Giovedì 3 – chiesa di Campea

Ore 18.30 +De Conto Mariano ann. e Agnolazza Letizia +Gusatto Maria e Marina, Parussolo Giuseppe e Francesca.

Sabato 5 – 27 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Anjla +De Stefani Augustino e Bortolin Rosa +Cattai Giovanni e Mazzariol Angela

Domenica 6 – 27 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 10.30: Celebrazione per l'inizio dell'anno catechistico

Vian Bernardino ann. +Ceschin Adriano +Bortolini Romano +Tittone Antonio, Filomena, Luigina +famiglie Panighel e Vian



Diario della comunità

FORMAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI

I tre gruppi di ragazzi/e che continueranno il loro percorso di formazione sono quelli di 5^elementare, 1^media, 2^ e 3^ media e si incontreranno ogni quindici giorni.

Non c'è la possibilità di iniziare con 2^, 3^ 4^ elementare perché, nonostante le mie proposte e richieste, non ci sono persone disposte ad accompagnarli ovvero non ci sono catechiste/i. E' possibile che la formazione di ragazzi/e non sia poi così importante.

Gruppo 2^ e 3^ media: di venerdì dalle 15.45 alle 17.30.

Gruppo di 1^media: di venerdì dalle 15.30 alle 17.00

Gruppo di 5^elementare: di venerdì dalle 15.30 alle 17.00

L'inizio è domenica 6 ottobre 10.30 con la celebrazione dell'Eucaristia.

Informo che per i genitori e i ragazzi/e di 2^e 3^media ci saranno anche quattro incontri specifici di domenica: 13 ottobre 24, 1 dicembre 24, 9 febbraio 25, 6 aprile 25.

Per genitori e ragazzi di 5^elementare vedremo più avanti in base alle adesioni.

Per ragazzi di 2^, 3^,4^ elementare stiamo considerando cosa è possibile fare.

ASSENZA d. MAURIZIO

Da martedì 8 a sabato 26 ottobre dovrò ritornare a Trento per interventi particolari perché le terapie appena fatte non hanno funzionato.



Le vostre offerte per la Comunità:

Offerte di mercoledì 4, 11, 18, 25 per il tetto della canonica: € 100.

Offerte raccolta a san Pietro (maggio e san Pietro): € 265.

Sottoscrizioni funerali € 240.